



DOMENICA 12 GENNAIO - BATTESIMO DI GESU'

Immergersi

L'acqua attende il fuoco. Il deserto attende il cielo. La pagina del vangelo di oggi è incrocio degli elementi del Cosmo, nodo degli opposti. Giovanni il Battista uomo del deserto e del fiume attende il Messia spirito di fuoco e figlio del Cielo. Elementi antichi si cercano a fondersi in nuove creazioni. Genealogia dell'uomo nuovo. La folla alza lo sguardo, si accontenterebbe del Battista, segno di una attesa che non può più essere spinta oltre, il tempo è maturo. Il Battista con timore e tremore prova a dilatare la soglia del tempo con parole di speranza. Probabilmente sentiva di questa opposizione profonda il Battista, sapeva che l'acqua avrebbe sofferto il fuoco, che l'attesa avrebbe portato con se sconvolgimento, che dall'unione degli elementi il profilo dell'Uomo Nuovo sarebbe stato da imparare.

Poi il fuoco arriva ed è effettivamente *altro* rispetto alle attese. Perché è fuoco che si immerge. Nella folla e nel Giordano. E il rischio che si spenga è enorme eppure. Eppure cammina di *svuotamento* e *abbassamento* fin dentro il punto più lontano dell'uomo. L'incrocio degli elementi scende in profondità. Da lontano nasce l'uomo nuovo. E mi commuove l'immersione del fuoco nell'acqua, del Cielo nella terra. E mi sembra che già ci sia tutto in questa scelta. La vita e la morte, la nascita, l'amore e la resurrezione. Cosa dire di più? C'è già tutta la vita del Nazareno. C'è la nostra storia per come dovrebbe essere. L'amore è immersione nella vita *altra* del fratello. L'amore è portare fuoco nell'acqua, cielo in terra, pace dove c'è odio, amore dove c'è solitudine. Vivere evangelicamente è vivere costantemente questa immersione. Immersione dura, a volte molto dura, perché si rischia di perdere il respiro. Eppure sentire di dover ringraziare la vita con le sue correnti profonde e spesso pericolose, la vita con i suoi deserti. La vita che se ti offri prende tutto di te. Credere è lasciarsi afferrare e ferire dalla storia. A volte è difficile, lo sperimentiamo tutti, vorremmo chiamarci fuori, rimanere a guardare lo scorrere del Giordano, lasciare che le ferite e le pesantezze, le incomprensioni, gli spigoli e le sofferenze del vivere non ci feriscano così. Eppure il cuore dell'amore prevede un'immersione totale e definitiva. C'è già la croce qui e già la resurrezione. E sentire che la vita è mettere un passo avanti all'altro e non fermarsi, e scendere, e farsi ferire, e continuare a scendere, e sentire che il respiro manca, e continuare a scendere, entrare, gesto d'amore fecondo, senza risparmiarsi, diventare dono, diventare pane, eucarestia. E ringraziare. Amare la vita davvero significa camminarci nel cuore. E se penso anche alla mia storia attuale, alle tante storie che mi vengono consegnate vi confido che spesso mi sembra troppo. Davvero mi stupisce quanta storia affaticata e segnata possa nascondersi in un frammento di umanità e di quanta fiducia a porsi anche nelle mie mani. A volte mi sembra tutto troppo pesante. Eppure non potrei più farne a meno. E leggendo questa pagina del Vangelo capisco che è scelta di fede. Sosteniamoci in questa immersione. Teniamoci per mano, perché spesso è difficile lo svuotamento, l'abbassamento, e le ginocchia tremano e l'acqua sembra troppo fredda e *Signora allontana da me questo calice* ... ma se insieme riusciamo ad immergerci con passione lì troveremo il cuore della nuova umanità. Accanto alla Chiesa in Uscita io credo che sarebbe interessante sviluppare la Chiesa in Profondità.



Poi Gesù prega. Dopo l'immersione nell'umano. Come a dire che la preghiera segue lo svuotamento e l'abbassamento, non lo provoca. Come a dire che prima di tutto bisogna intuire e scegliere una alleanza definitiva con l'uomo, bisogna amare l'umanità e poi possiamo pregare. Troppe preghiere fioriscono su labbra che non amano l'uomo. Sono decori inutili, leziose verbosità sospese tra cielo e terra. Mai definitivamente Cielo, mai completamente Terra. Scegliere l'immersione nell'umano, battezzarci nella carne della storia, ci preserva dallo spiritualismo vuoto e dall'ipocrisia: amo l'uomo e se lo amo, se lo accolgo così come è, se mi svuoto dalle mie sicurezze, se mi abbasso dalla mia paura che spesso mi rende giudicante e violento solo allora posso pregare. Pregare di poter trovare una strada nuova, un sentiero nel mare, nuovo esodo, un passaggio tra le pieghe di un Cielo finalmente aperto.

Gesù prega perché il nuovo esodo, la nascita dell'uomo nuovo, chiede strade da intuire, scelte da portare a compimento. Prega dopo aver scelto l'umano con la sua carne e la sua fragilità. Prega dopo aver scelto di sentire vivo sulla sua carne il dolore non tanto delle frustate della passione ma del dolore della gente, di tutte le persone che si sentono tradite dalla promessa divina dell'esser nate. Sceglie di essere uomo che si lascia scalfire dall'immersione in una vita che spesso appare contrastante rispetto al suo desiderio di felicità. Gesù sceglie di lasciarsi ferire da malattia, lebbra, peccato, abuso e tradimento. Sceglie, immergendosi, di lasciarsi ferire dall'uomo. La preghiera è immergersi nella fragilità (anche nella propria) e poi chiedere al cielo la forza di percorrere la via che porta alla rinascita. Una rinascita possibile. All'incrocio degli elementi, come in Genesi, il creatore sarà Parola a dire: *Tu sei il Figlio mio, Tu sei l'amato, tu sei il mio orgoglio*. La preghiera è questa e solo questa, non addomesticare la vita secondo pretese ingenuo o egoiste ma lasciarsi ferire dalla fragilità, amare la carne del mondo e poi camminare incontro a una Voce di Creatore che ci canta il suo amore perché lui, l'uomo, l'aveva proprio sognato così: immerso nel mondo.

E solo allora il corpo prende leggerezza e grazia e bellezza. *Discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba...* Non certo una concessione divina alle apparenze ma rimando simbolico al linguaggio biblico dell'Amore. Che la forma corporea della nostra vita possa avere i tratti leggeri di un volo. Come quello che ha riportato speranza a Noè, un battito d'ali che tra e un ramoscello frutto di radici piantate per terra. A dire che la vita è ancora possibile. Che i nostri corpi comunitari e individuali possano inventare traiettorie di pace e di speranza. Che sia forma come di colomba la nostra vita, come la sposa del Cantico

NELLA MEMORIA E NELLA PREGHIERA
DELLA COMUNITA'



ANGELO
CAPELLI



ANDREA
SONCIN

dei Cantici. Un volo di ricerca senza sosta perché la colomba non ha pace se non trova l'amato. Che il nostro cammino non si spaventi mai di fronte alle esigenze dell'amore che, come i protagonisti del Cantico, possiamo continuare a inventare traiettorie per rimanere innamorati. Che sia come di colomba, fragile, e silenzioso e delicato il nostro volo. In una scelta di vita non violenta, unico sentiero possibile per fecondare la nascita della nuova umanità.

Segni e doni del Tempo di Natale....



... Grazie!

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 12 GENNAIO - BATTESIMO DI GESU'

Messe ore 8.00 (+ Gaspani Maria Cristina
+ Teresa e Amadio Gaspani)

ore 10.00 (per la comunità)

Incontro di catechesi nei gruppi

LUNEDI 13 GENNAIO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando + Dendena Ettore e Carlo)

MARTEDI 14 GENNAIO - Dedicazione della Cattedrale

- Eucarestia ore 8.00 (+ Lecchi Gino, Silvio e Amabile Mariani)
ORATORIO: CONSIGLIO PASTORALE ore 20.45

MERCOLEDI 15 GENNAIO - Ss. Narno, Viatore e Giovanni

- Eucarestia ore 8.00 (+ Sangalli Bambina e Calore Guerina
+ Modesta e Giovanni Gaspani)
ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45

GIOVEDI 16 GENNAIO

Eucarestia ore 8.00 (+ Rovelli Ferruccio + Ravasio Pietro)

VENERDI 17 GENNAIO - Sant'Antonio Abate

Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Roncalli)

SABATO 18 GEN. - Settimana di preghiera per unità dei cristiani

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- Eucarestia ore 18.00 (+ Osio Eugenia)

DOMENICA 19 GENNAIO - II ORDINARIO

Messe ore 8.00 (+ Gaspani Pasquale + Gambirasio Franco)
ore 10.00 (per la comunità)

Incontro di catechesi nei gruppi

- ◆ Offerte della settimana € 705,00
- ◆ Offerte dalle buste € 375,00
- ◆ NN pro parrocchia € 300,00

GRAZIE!!!

ORATORIO APERTO DALLE 14.40 ALLE 18.30

**IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.00**



INIZIARE I RAGAZZI ALLA FEDE?

MERCOLEDI 5 FEBBRAIO

GLI OTTO INGREDIENTI DELLA NOSTRA CATECHESI

Rilettura degli otto ingredienti lungo cui immaginiamo possa correre una "riforma" possibile per l'iniziazione Cristiana nelle nostre parrocchie.
Ascolto e confronto.

MERCOLEDI 12 FEBBRAIO

LA SFIDA DEL PRIMO ANNUNCIO

Attorno alla catechesi dei ragazzi orbita un mondo di adulti che, non di rado, è disponibile a rimettere in gioco il proprio cammino di fede.

Farsi carico della fede dei piccoli chiede di prendersi in carico anche la fede dei grandi, dando spazio alle dinamiche di primo annuncio.

MERCOLEDI 19 FEBBRAIO

LA CATECHESI:
PER RICEVERE I SACRAMENTI
O PER CONOSCERE GESU'
ATTRAVERSO I SACRAMENTI?

I sacramenti sono croce e delizia del percorso attraverso cui accompagniamo i nostri ragazzi alla fede.

In che modo i sacramenti possono realmente generare alla fede i nostri ragazzi?

CET: 8

FRATERNITA': 2

LUOGO: BOTTANUCO

ORA: 20.30



Sopra incontri di formazione per i catechisti nella nostra zona pastorale

CENA COMUNITARIA SABATO 18 GENNAIO



Sala della Comunità

in oratorio - ore 19.30

PASTA AL SUGO CON POLPETTE

assaggio di formaggi € 15,00

TRANCIO PIZZA E LATTINA € 12,00

Vino e acqua compresi.

Dolce in condivisione e grazie a chi li offre!

Una tombolata al termine.

Il ricavato per l'oratorio.



INVITO APERTO A TUTTI



ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 15 GENNAIO

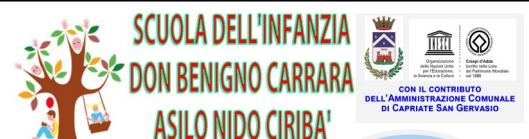


**MARTEDI
14 GENNAIO
Consiglio
pastorale**

Traccia
di riflessione
sul sito
della
parrocchia

CAF ACLI

**15/22/29 Gennaio
Dalle ore 8.30 alle 10.15**



Via Bergamo 15 - Tel. 02.90961190
24042 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parcocchiasanervasio.it

Gent.mi genitori,
siete invitati a partecipare
con i vostri bambini
all'OPEN DAY
della Scuola
e del Nido



**dalle
ore 9.30
alle
ore 12.00**

**SABATI 11/18
GENNAIO 2025**

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PER CONCORDARE L'ORARIO DI VISITA
02.90961190 / 371.4935451 - scuoladonbenignocarrara@gmail.com

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscerne l'organizzazione e le insegnanti. Verrà consegnata la modulistica necessaria per l'iscrizione.

Sul canale youtube Parrocchia San Gervasio sono disponibili due video di presentazione della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Le ISCRIZIONI si terranno dal 21 al 23 gennaio 2025
presso la segreteria della scuola dalle ore 9.00 alle ore 11.00